

Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica - Linee guida per report annuale

Al fine di monitorare le attività professionalizzanti obbligatorie svolte da tutti gli specializzandi nelle varie sedi di tirocinio per il raggiungimento delle finalità formative della Scuola, gli allievi dovranno redigere e consegnare in occasione degli esami di fine anno un breve report che includa le seguenti informazioni:

- partecipazione alla discussione individuale e/o di equipe di N casi clinici; partecipazione alla discussione individuale e/o di equipe del percorso diagnostico-terapeutico di N casi clinici;
- formulazione di N valutazioni psicologico-cliniche, valutazioni psicodiagnostiche standardizzate e formulazioni di piani di trattamento, sotto supervisione (per ciascun ambito gli allievi dovranno fornire una breve formulazione del caso e indicare gli strumenti utilizzati per l'assessment - max: 200 parole);
- N trattamenti strutturati brevi di psicologia clinica, sotto supervisione (gli allievi dovranno indicare il modello teorico-clinico di riferimento e descrivere in modo sintetico le tecniche d'intervento prevalentemente impiegate, anche in relazione alle caratteristiche psicopatologiche e di personalità dell'utente/paziente - max: 300 parole);
- N trattamenti estesi di psicoterapia, sotto supervisione (gli allievi dovranno indicare il modello teorico-clinico di riferimento e descrivere in modo sintetico le tecniche d'intervento prevalentemente impiegate, anche in relazione alle caratteristiche psicopatologiche e di personalità dell'utente/paziente - max: 300 parole);
- impostazione e realizzazione, sotto supervisione, di N protocolli di valutazione di efficacia dell'intervento, con l'acquisizione di competenze nell'impiego di strumenti specifici per la valutazione degli esiti (gli allievi dovranno indicare i criteri e gli strumenti applicati - max: 400 parole);
- produzione di N protocolli clinico-psicologici applicabili in piani di programmazione sanitaria.

Il report, a cui lo specializzando può dare la forma di un sintetico "diario di bordo", ha lo scopo di seguire l'andamento delle attività cliniche di tirocinio relativamente alle competenze acquisite nelle aree di intervento precedentemente elencate, e che costituiscono la declinazione specifica delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dal Riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area psicologica. (Decreto n. 50/2019).

A questo proposito, e nello specifico, il Decreto recita che:

"sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia di Scuola:

- aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe di almeno 80 casi clinici (almeno 250 ore), e aver partecipato alla discussione individuale e/o di equipe del percorso diagnostico-terapeutico di almeno 40 casi clinici (almeno 200 ore), con progressiva assunzione di competenze e di autonomia decisionale;
- aver praticato, sotto supervisione, la valutazione psicologico-clinica, la valutazione psicodiagnostica standardizzata e la formulazione di un piano di trattamento di almeno 80 casi (almeno 400 ore) ;
- aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento strutturato breve di psicologia clinica in almeno 7 casi (almeno 200 ore);
- aver effettuato, sotto supervisione, un trattamento esteso di psicoterapia in almeno 5 casi (almeno 450 ore);
- aver impostato e realizzato, sotto supervisione, un protocollo di valutazione di efficacia dell'intervento, con l'acquisizione di competenze nell'impiego di strumenti specifici per la valutazione degli esiti;
- aver prodotto, sotto supervisione, un protocollo clinico-psicologico applicabile in piani di programmazione sanitaria."